

COMUNE DI SAN VENANZO

PROVINCIA DI TERNI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 reg.	OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO FINANZIARIO - ANNO 2013.
Data 09.04.2014	

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno NOVE del mese di APRILE alle ore 21.30 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
VALENTINI FRANCESCA	X		SERVOLI GIACOMO	X	
RUMORI MIRCO	X		SETTEMBRE MARTINA		X
PASQUINI DANIELE	X		FATTORINI ANDREA	X	
ROSSETTI GABRIELE	X		MARIANI MARIO	X	
BINI WALDIMIRO	X		PAMBIANCO MATTEO	X	
CODETTI SAMUELE	X		SCIRI FRANCO		X
LONGARONI MAURIZIO	X				
Assegnati n. 13	In carica n. 13		Presenti n. 11	Assenti n 2	

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri: Settembre, Sciri -
Risultato che gli intervenuti sono in numero legale-
Presiede la Signora VALENTINI Francesca nella sua qualità di Sindaco
Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Augusta MILLUCCI
La seduta è pubblica -
Nominati scrutatori i Signori: =====

- Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to R. Tonelli

Il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

F.to R. Tonelli

Il Sindaco Presidente nel ringraziare gli uffici dell'ottimo lavoro svolto soprattutto nella gestione contabile intesa nel suo complesso, relazione quanto segue allegato Sub Lett. "A";

Il Consigliere Mario Mariani precisa che l'aver perso il finanziamento del CQ3 è solo dovuto ad una cattiva gestione della pratica. Infatti l'aver voluto mantenere l'accordo con il privato inadempiente ha visto come conseguenza la revoca del finanziamento;

Il Sindaco Presidente ribadisce quanto già espresso nel precedente verbale che il finanziamento pubblico non si è perso ed i lavori sono stati realizzati, la crisi economica d'altronde non ha consentito di reperire partners privati;

Il Consigliere Gabriele Rossetti ringrazia il Sindaco per la dettagliata relazione e per il risultato di un consuntivo a posto con un notevole tesoretto;

- Premesso che, nei termini dell'art. 226 del D.Lgs. 267/2000 il tesoriere di questo ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2013;
- Dato atto che i risultati della gestione di cassa del tesoriere coincidono perfettamente con le scritture contabili di questo Comune;
- Visto che l'Ufficio Comunale ha redatto il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2013 che viene presentato per l'approvazione;

- Visto l'art. 1 - c. 164 della L. 266/05 (legge finanziaria) che ha stabilito che la disciplina del conto economico prevista dall'art. 229 del D. Lgs. 267/2000, non si applica ai comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti;

- Dato atto che il rendiconto comprende:

- a) il conto del bilancio;
- b) il conto del patrimonio;

- Dato atto altresì che al rendiconto sono allegati:

- a) i conti dei seguenti agenti contabili interni a denaro (le cui risultanze sono ricomprese nel rendiconto stesso) corredati dai documenti così come disposto dall'art. 233 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

1 n° 1 Conto dell' Economo

2 n° 1 Conti agenti contabili;

b) i conti della gestione 2013 inviati dai seguenti concessionari alla data della presente deliberazione:

Agente per la riscossione per la provincia di Verona
Agente per la riscossione per la provincia di Como
Agente per la riscossione per la provincia di Palermo
Agente per la riscossione per la provincia di Terni
Agente per la riscossione per la provincia di Latina
Agente per la riscossione per la provincia di Pisa
Agente per la riscossione per la provincia di Livorno
Agente per la riscossione per la provincia di Grosseto
Agente per la riscossione per la provincia di Firenze
Agente per la riscossione per la provincia di Arezzo
Agente per la riscossione per la provincia di Pistoia
Agente per la riscossione per la provincia di Siena
Agente per la riscossione per la provincia di Cagliari
Agente per la riscossione per la provincia di Nuoro
Agente per la riscossione per la provincia di Oristano
Agente per la riscossione per la provincia di Sassari
Agente per la riscossione per la provincia di Bari
Agente per la riscossione per la provincia di Pescara
Agente per la riscossione per la provincia di Teramo
Agente per la riscossione per la provincia di L'Aquila
Agente per la riscossione per la provincia di Roma
Agente per la riscossione per la provincia di Modena
Agente per la riscossione per la provincia di Brescia
Agente per la riscossione per la provincia di Belluno

Concessionario servizio Pubblicità e Pubbliche affissioni I.C.A. srl

Si specifica che i seguenti agenti hanno inviato il modello 21 di cui al DPR 94/1996: Roma, Modena, Brescia, Belluno, Palermo, Como, Verona, Latina, Terni.

Si da atto che le risultanze contenute nei sopracitati conti di gestione coincidono con i dati in possesso del nostro Ente;

- Vista la relazione al rendiconto di gestione, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e presentata con deliberazione di Giunta n° 19 del 25.02.2014;

- Vista la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria che esprime parere favorevole;

- Visto l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza allegato al rendiconto ai sensi dell'art. 227 - c. 5 del D.Lgs. 267/2000;

- Vista la determinazione del Responsabile Area Finanziaria n. 43 del 25.02.2014 avente ad oggetto "Ricognizione dei residui da inserire nel conto del bilancio";

- Dato atto che prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi si è provveduto alla operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto o in parte, nel conto di bilancio;

- Dato altresì atto che la proposta della presente deliberazione, unitamente al rendiconto ed ai relativi allegati, è stata messa a disposizione dei membri dell'organo consiliare, nei termini previsti dall'art. 227 - c. 2 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 74 del vigente regolamento comunale di contabilità;

- Con voti favorevoli 8 - astenuti 0 - contrari 3 (Fattorini, Mariani, Pambianco)

DELIBERA

1°) Di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio 2013 che comprende:

a) il conto del bilancio e relativi allegati;

b) il conto del patrimonio;

c) elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza

2°) Di approvare la relazione illustrativa dei dati consuntivi allegata al conto rassegnata dalla Giunta Comunale come allegata alla deliberazione G. C. n 19 del 25/02/2014;

3°) Di approvare il Conto del Tesoriere;

4°) Di approvare il conto dell'economista le cui risultanze sono ricomprese nel conto di bilancio 2013;

5°) di approvare i seguenti conti dei concessionari della riscossione relativi all'esercizio finanziario 2013 che sono pervenuti alla data della presente deliberazione:

Agente per la riscossione per la provincia di Verona

Agente per la riscossione per la provincia di Como

Agente per la riscossione per la provincia di Palermo

Agente per la riscossione per la provincia di Terni

Agente per la riscossione per la provincia di Latina

Agente per la riscossione per la provincia di Pisa

Agente per la riscossione per la provincia di Livorno

Agente per la riscossione per la provincia di Grosseto

Agente per la riscossione per la provincia di Firenze

Agente per la riscossione per la provincia di Arezzo

Agente per la riscossione per la provincia di Pistoia

Agente per la riscossione per la provincia di Siena

Agente per la riscossione per la provincia di Cagliari

Agente per la riscossione per la provincia di Nuoro

Agente per la riscossione per la provincia di Oristano

Agente per la riscossione per la provincia di Sassari

Agente per la riscossione per la provincia di Bari

Agente per la riscossione per la provincia di Pescara
Agente per la riscossione per la provincia di Teramo
Agente per la riscossione per la provincia di L'Aquila
Agente per la riscossione per la provincia di Roma
Agente per la riscossione per la provincia di Modena
Agente per la riscossione per la provincia di Brescia
Agente per la riscossione per la provincia di Belluno
Concessionario servizio Pubblicità e Pubbliche affissioni I.C.A. srl

6°) di dare atto che il conto del bilancio si chiude con le risultanze finali della gestione di competenza e della gestione finanziaria come dai quadri riassuntivi allegati;

7°) di approvare il Conto dell'agente contabile a denaro le cui risultanze sono ricomprese nel conto di bilancio 2013;

8°) di dare atto che i parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario per l'anno 2013 sono tutti negativi ad eccezione del n 4 (volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente) quindi l'ente non si trova in condizioni deficitarie;

9°) di vincolare l'importo di € 519.425,43 dell'Avanzo di Amministrazione in ossequio del principio della prudenza contabile destinando tali fondi al capitolo "Fondo svalutazione crediti";

10°) di dare atto della perfetta corrispondenza dei prospetti SIOPE con le scritture contabili dell'Ente e del Tesoriere;

11°) di dare atto che vengono allegate al Rendiconto l'Elenco delle spese di rappresentanza (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011) e la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. 95/2012);

12°) Di ordinare l'espletamento delle formalità di pubblicazione e di legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Altresì, con votazione palese ed esito unanime, dichiara la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 c. 4 D. Lgs. 267/2000.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Francesca VALENTINI
Dott.ssa Augusta MILLUCCI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

Il sottoscritto Segretario Comunale

ATTESTA

Che e' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

Dalla residenza comunale, li 29.04.2014

Il Segretario Comuanle

F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **29.04.2014** al ed è divenuta esecutiva il

Essendo stato l'atto dichiarato immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale (Art. 134 comma 4 D. Lgs 267/2000);

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

Dalla residenza comunale, li

Il Segretario Comuanle

F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI

Relazione Rendiconto esercizio finanziario anno 2013

Viene presentato in questo Consiglio Comunale del 9 aprile 2014, per la sua approvazione, il rendiconto dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2013. L'amministrazione comunale eletta nel 2009, con questo atto (e poi con quello successivo dell'approvazione del bilancio di previsione per il 2014) giunge al termine del suo mandato quinquennale

Prima di passare all'analisi del bilancio consuntivo, è necessario ricordare qual era l'impostazione politica ed il quadro economico del bilancio di previsione per l'anno 2013.

L'anno scorso, per la stesura del bilancio si è dovuto necessariamente fare i conti sia con gli effetti della crisi generale, i cui risvolti sono soprattutto di carattere sociale; sia con la modesta autonomia fiscale, di cui hanno fino ad ora goduto i Comuni; sia con la drastica riduzione dei trasferimenti statali, anche per effetto della spending review; sia con la spada di Damocle che è il Patto di Stabilità, esteso dall'anno scorso anche ai piccoli comuni sotto i 5.000 abitanti. A ciò si è aggiunto la totale incertezza in merito ad alcuni trasferimenti quali la determinazione delle risorse 2012, all'epoca dell'approvazione definite solo parzialmente; il Fondo di solidarietà comunale; la riscossione dell'IMU; i tagli effettivi della spending review. Non è stato un caso, infatti, in questa totale incertezza, se la data ultima per l'approvazione del Bilancio di previsione era stata fissata al 30 novembre 2013 (il Comune di San Venanzo lo ha approvato a settembre).

Le scelte amministrative alla base della composizione del bilancio 2013 hanno ricalcato la strada tracciata nei precedenti esercizi finanziari approvati da questa maggioranza: **volontà di non incrementare né tasse né tariffe; ricerca di nuove entrate che non andassero a gravare direttamente sui nostri cittadini e, per quello che è stato possibile ancora fare, razionalizzazione dei servizi con contenimento e riduzioni di spesa.** Onde evitare di gravare eccessivamente sulle famiglie non si è ricorso nemmeno all'adeguamento delle tariffe stesse agli indici inflattivi. I servizi a domanda individuale hanno continuato ad avere una percentuale di copertura sostanzialmente simile a quella degli anni precedenti, malgrado l'aumento del costo dei fattori produttivi dovuto all'inflazione e tenuto conto che le tariffe, come già detto, sono rimaste invariate ormai da molti anni.

In ambito tributario è rimasta ferma la volontà di questa Amministrazione di continuare il contrasto all'evasione e all'elusione: anche per il 2013 è stato quindi costante ed efficiente il lavoro di verifica.

Per quanto riguarda gli investimenti, visti i vincoli normativi riguardanti la spesa pubblica, ma anche in virtù del fatto che il programma di Governo che ci eravamo dati all'inizio di questo mandato è stato sostanzialmente completato, nel Bilancio 2013 ci siamo concentrati nel completamento delle opere iniziate o comunque già finanziate: Scuola Media e Riqualificazione del centro storico di San Venanzo, lavori già ultimati; Ripristino del dissesto idrogeologico presso la frazione di San Marino e Riqualificazione del Giardino comunale di Villa Faina, i cui lavori sono imminenti.

Ci preme sottolineare che il bilancio 2013, di cui andiamo all'approvazione del rendiconto, definendo le linee fondamentali di sviluppo e di governo

della nostra Comunità, è risultato coerente con le linee programmatiche di indirizzo di questa maggioranza.

Per quanto riguarda i dati risultanti dal bilancio comunale chiuso al 31.12.2013, non mi addentro nell'analisi tecnico-contabile rimandandola alle relazioni dei tecnici, ma in linea generale mi preme sottolineare che **i conti del nostro Comune sono in perfetto ordine. Non vi sono debiti fuori bilancio ed i parametri fondamentali imposti dallo Stato per accertare condizioni di eventuale deficiarietà sono sostanzialmente rispettati.**

Ci sembra inoltre importante ricordare che, pur in un quadro di generale difficoltà, per l'anno 2013 il bilancio del Comune di San Venanzo si è chiuso con un **avanzo complessivo di amministrazione di circa 874 mila euro** di cui:

- **fondi vincolati per un importo di circa 519 mila euro** relativi ad entrate il cui stato della riscossione fa desumere una situazione di bassa probabilità di introitare le somme accertate;

- **fondi non vincolati, ma NON SPENDIBILI PER VIA DEL PATTO DI STABILITÀ**, per un importo complessivo di circa **355 mila euro**.

Per concludere questa parte, si può affermare che, anche nel 2013 come per le annualità precedenti, la gestione delle risorse di bilancio è stata caratterizzata da accortezza e correttezza, attraverso un costante monitoraggio sulle previsioni formulate in materia di entrate e sull'andamento delle spese. Quindi, una oculata gestione delle risorse a disposizione, unitamente alla capacità di cogliere le varie opportunità di accedere a contributi e finanziamenti, ci ha consentito la sostanziale realizzazione di quanto ipotizzato nella previsione 2013.

Mi permetterete di approfittare della relazione sul rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 per fare anche delle sintetiche considerazioni su quello che è stato il mandato complessivo di questi 5 anni, che salgono a 15 nel mio caso (10 come Sindaco e 5 come Consigliere ed assessore), ma anche nel caso di altri componenti di questo Consiglio.

Sono stati cinque anni in cui il mondo, l'Italia e la nostra Regione hanno vissuto mutamenti assai profondi dal punto di vista politico, economico e sociale, che si sono intensificati soprattutto negli ultimi tempi a causa della drammatica crisi economica globale. La tenuta sociale è sempre più problematica e la disoccupazione, in particolare quella giovanile, è a livelli preoccupanti. In questa situazione di generale difficoltà, i Comuni continuano a svolgere un ruolo importante, perché più vicini alla popolazione. A livello locale ho lavorato, insieme alla Giunta ed al Consiglio, per affrontare tali processi con coerenza e stabilità politica, cercando di governarli in un'ottica finalizzata non solo a mantenere, ma a potenziare, ove possibile, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi del Comune. Non è stato un compito facile, soprattutto per via delle sempre minori risorse a disposizione degli Enti Locali, penalizzati dai pesanti tagli dei trasferimenti statali causati dalla spending review. In questa generale situazione di difficoltà, nell'attività amministrativa ho cercato di far coesistere le diverse esigenze: la necessità di attenersi agli obblighi normativi imposti dal Governo (patto di stabilità, blocco del turnover, ecc.); la volontà di garantire i servizi essenziali ai cittadini limitando il più possibile la pressione fiscale; la convinzione di fare comunque degli investimenti per la realizzazione di opere pubbliche e di altre iniziative volte alla valorizzazione del nostro territorio.

Il programma elettorale con il quale, insieme a tutta la coalizione, mi sono presentata agli elettori cinque anni fa è stato sostanzialmente portato a termine. Un dato appare particolarmente significativo: in questi cinque anni sono state realizzate opere pubbliche per un totale di investimenti di circa **6 milioni di euro (che si vanno a sommare ai circa 5 milioni di euro del quinquennio precedente)**, la maggior parte dei quali provenienti da contributi esterni e solo in minima parte da mutui. **Ciò vuol dire che il Comune di San Venanzo ha un basso tasso di indebitamento pro-capite: figura infatti al terzultimo posto su 21 comuni limitrofi.**

Altra grande soddisfazione è il fatto che lascio il bilancio Comunale in perfetto ordine ed equilibrio economico.

Le risorse sono state impiegate in **numerose opere pubbliche** finalizzate non solo al recupero, alla manutenzione, alla messa in sicurezza del patrimonio ambientale ed immobiliare, ma anche alla realizzazione di nuove infrastrutture: tutto questo con l'obiettivo fondamentale di migliorare la qualità della vita degli abitanti del capoluogo e delle frazioni. La notevole mole di lavori movimentata dall'Amministrazione comunale ha rappresentato, in questo momento di crisi, una salutare occata d'ossigeno per tecnici e maestranze locali ai quali, nei limiti normativi della legge sulle gare e gli appalti pubblici, si è ricorsi per la realizzazione dei suddetti lavori.

Nel nostro territorio, in questi ultimi cinque anni, nonostante la gravissima crisi economica, c'è stata una discreta attività **edilizia**, rivolta in particolare al recupero degli immobili rurali, ma anche alla costruzione di nuove abitazioni, soprattutto in alcune frazioni.

In questo momento particolarmente difficile per le famiglie la scelta della nostra Amministrazione è stata quella di garantire tutti i servizi indispensabili senza aumentare tasse e tariffe: l'Irpef non è stata più ritoccata dal 2007; le aliquote IMU sono le più basse tra i Comuni limitrofi, tanto che **a San Venanzo a gennaio 2014 non è stata pagata la Mini IMU.**

Pur nelle difficoltà del momento, si è lavorato per promuovere un **modello di sviluppo basato sulle risorse locali e sulla capacità attrattiva** di un territorio concepito come un *unicum* di risorse ambientali, paesaggistiche, imprenditoriali, culturali. Di qui il ruolo importantissimo assunto dai settori agricolo, artigianale e commerciale, con particolare riferimento a quelle realtà che puntano alla qualità e che hanno fatto della valorizzazione dei prodotti tipici il loro punto di forza. In questo ambito si inserisce anche il settore turistico, che ha nel Parco e Museo vulcanologico il suo punto di eccellenza e che conta **51 strutture ricettive e circa 800 posti letto**, il quale ha fatto registrare ogni anno dati importanti riguardo agli arrivi e alle presenze di turisti, soprattutto stranieri.

Alla tutela ambientale e alla gestione del territorio è stata dedicata una costante attenzione che si è concretizzata in molti progetti ed iniziative: dal progetto "Comune fotovoltaico a numerose iniziative per il risparmio energetico; dal risanamento ambientale presso l'abitato di San Vito Castello con la delocalizzazione delle antenne al progetto per la raccolta differenziata che ci ha visto alzare da una percentuale intorno al 20% a valori medi di oltre il 60%.

Anche per i giovani sono state messe in campo importanti iniziative sia di concerto con la Zona sociale n. 4 (Spazio giovani lavoro) sia autonomamente come il progetto YES (Young Europeans Startup) con l'obiettivo di stimolare nei giovani competenze di autoimprenditorialità.

In questi cinque anni molto è stato fatto ed investito anche nel campo sociale con una serie di **iniziative e di progetti rivolti ad anziani, minori, giovani, famiglie**. Unico è stato il nostro obiettivo: prevenire eventuali situazioni di disagio e dare risposte ai nuovi e sempre crescenti bisogni della popolazione, con un particolare occhio di riguardo ai soggetti più deboli e bisognosi.

San Venanzo è molto cresciuta anche dal punto di vista dell'aggregazione sociale. Nel Comune hanno sede una **ventina di associazioni culturali, sportive, ricreative, di volontariato laico e cattolico**, che con il loro lavoro aiutano a mantenere coesione nella comunità. A questo ricco tessuto sociale l'Amministrazione Comunale ha dato sempre un consistente sostegno, collaborando reciprocamente alla realizzazione di importanti eventi culturali anche di portata internazionale (Architettura e Natura; La Civiltà dei Vulcani).

L'Amministrazione è stata sempre presente nel **sostenere l'attività della Scuola**, impegnando ingenti risorse non solo per l'edilizia scolastica e per i servizi di trasporto e mensa, ma anche per numerosi progetti didattici volti ad ampliare e potenziare il Piano dell'Offerta Formativa.

Arrivare a questi risultati non è stato facile. La nostra è una **realtà alquanto complessa da amministrare**, soprattutto per il rapporto superficie/popolazione che la caratterizza, e quindi coniugare le legittime esigenze dei cittadini di San Venanzo e delle frazioni, le innumerevoli e varie richieste di maggiori interventi nei vari settori, in presenza di una costante riduzione delle risorse da impegnare, è stato, ed ancor più lo sarà in futuro, un compito difficile. Lo scenario che si prospetta, infatti, è all'insegna di grossi cambiamenti dei quali già se ne è avuto sentore. Dopo la soppressione delle comunità montane e delle province come Enti autonomi, la strada obbligata per il futuro sarà quella dell'associazione dei servizi, ma anche di possibili unioni o addirittura fusioni di Comuni.

Avrei voluto fare molto di più e meglio, ma spesso le varie difficoltà, soprattutto di natura economica, ma anche dovute ai vincoli normativi quali il patto di stabilità, lo hanno impedito.

Quello che è stato raggiunto è il frutto di un **intenso lavoro di programmazione e progettazione**, di contatti con gli Enti superiori per ottenere contributi e finanziamenti, di adempimenti burocratici sempre più complessi e in continua evoluzione, che hanno fortemente impegnato la struttura amministrativa.

I risultati raggiunti vanno anche visti nell'ottica del profondo impegno, pressoché a tempo pieno e in stretta collaborazione con le altre Istituzioni, laiche e religiose, con le Forze dell'Ordine, con le maestranze e gli operatori esterni, con le associazioni che operano in diversi campi in un continuo confronto fatto di consigli, suggerimenti e scambi di idee sempre indirizzati ad ottimizzare ogni tipo di incombenza che abbraccia a tutto tondo le esigenze dei cittadini.

Per questa preziosa collaborazione rivolgo a tutti, indistintamente, un grazie di vero cuore. Grazie anche a tutti i Consiglieri che, in rappresentanza dei cittadini dai quali nel 2009 hanno ricevuto il mandato, hanno offerto il loro prezioso contributo. Voglio anche dire, ad onor del vero, che purtroppo, nel corso di questi cinque anni, talvolta la normale dialettica politica è sfociata in forme non consuete: mi riferisco alle

denunce alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti di cui questa maggioranza è stata vittima da parte dei Consiglieri di minoranza.

Grazie a tutti i membri della Giunta per il lavoro svolto insieme e per i risultati ottenuti con l'impegno di ognuno.

Un pensiero a parte per tutti i dipendenti comunali, sia a quelli in servizio sia a quelli che, per vari motivi, ed anche per fatti tragici, non sono più con noi: costoro con il loro lavoro, la competenza e la disponibilità hanno contribuito nel corso di questi anni a dare risposte concrete ai cittadini.

Nell'azione di governo locale di questo periodo sono stata ispirata da un profondo amore per il nostro territorio, da un forte senso di appartenenza alla realtà locale e dalla ferma volontà di operare nell'interesse di tutti, salvaguardando i diritti di ciascuno.

E' stato un percorso molto impegnativo che ho costruito con dedizione, applicazione, spirito di servizio, onestà e credo di aver realizzato un lavoro rigoroso fatto, per mia indole, più di contenuti che di immagine, di operoso silenzio che di vuoti annunci.

Concludo questi due mandati durati ben 10 anni con la consapevolezza di aver operato certo con dei limiti, ma con la coscienza di aver riversato ogni energia possibile per ottenere i migliori risultati.

Un ultimo ringraziamento a tutti i Sanvenanzesi che hanno costituito la causa e il fine di tanto impegno.